



0.6
Consiglio Superiore

DEI
LAVORI PUBBLICI

SEZIONE PRIMA
=====

Adunanza del 27-4-1926

N.° del Protocollo 956

OGGETTO

Piano regolatore e di ampliamento della Città di Bari. =

(B A R I)

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE
Affari Generali e Edilizia Divis.

10 MAR 1926

N. 3269

RAPU

LA SEZIONE =

Visto:

Il foglio 15 Aprile 1926 n° 2768 (Div⁵) della Direzione Generale degli Affari Generali e dell'Edilizia nel quale si chiede l'esame ed il parere, ai sensi degli articoli 87 e 93 della Legge 25 Giugno 1865 n° 2359, sul piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città di Bari;

Il progetto suddetto, a firma Ingegnere Arrigo Veccia, modificato in base alle determinazioni Commissariali del 28 Dicembre 1923, 9 Marzo 1925 e 20 Gennaio 1926, e corredato da un computo estimativo sommario per l'apertura delle strade d'immediata necessità ed urgenza, col quale si prevede la spesa di L. 6.000.000;

UDITO IL RELATORE (CANTELLA)

P r e m e s s o :

Che fin dal 1918 venne redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Bari

un progetto di piano regolatore e di ampliamento di quella Città, il quale venne approvato con le deliberazione consiliari 14 = 19 Giugno 1918;

Che, in relazione ai rilievi fatti dal Genio Civile, vennero introdotte nel progetto stesso varie modifiche, approvate con le deliberazioni consiliari 8 Settembre = 21 Ottobre 1919;

Che, procedutosi alla pubblicazione degli atti, vennero presentati vari reclami, connessi alla parte artistica e monumentale della Città, alla occupazione di aree demaniali ed alla tutela di interessi privati, i quali vennero tutti respinti con la deliberazione consiliare 15 Giugno 1920, in base a considerazioni generiche e senza soffermarsi sui motivi specifici del rigetto;

Che, con determinazione 28 Dicembre 1923, il Regio Commissario, esaminando specificatamente i vari reclami ed accogliendoli in parte, dispose la limitazione del perimetro del piano di ampliamento della Città alle linee $Q_1 Q_1 = Q_1 S = S Q_1 = Q_1 Q_1 = Q_1 Q_1 =$

$Q_1 Q_1 = O P$ della planimetria e l'introduzione nel piano stesso

delle seguenti modifiche;

a) = Abolizione della strada litoranea ai piedi della muraglia del Corso Venezia;

b) = Limitazione del piano d'ampliamento fino al confine delle zone di arenili, già svincolate dalla demanialità, e passate al patrimonio dello Stato, subordinandosi la parte del piano sorpassante tale confine alle autorizzazioni e concessioni di competenza del Ministero della Marina;

c) = Correzioni ed aggiunte nella planimetria con il rilievo dei fabbricati Salvati ed Antonacci;

d) = Esclusione dalla zona di ampliamento dell'area dei Cantieri Navali, fino a quando questi rimarranno in esercizio;

e) = Correzioni degli andamenti stradali intorno gli stabilimenti delle Trafilerie Pugliesi e della Sulphur Oleum, nei pres-

si delle case dell'Istituto Case Popolari ed intorno alla Chiesa Russa;

Che, successivamente, con le Determinazioni Commissariali 28 Agosto 1924 n° 165, 9 Marzo 1925 n° 316 e 20 Gennaio 1926 n° 53, per tener conto di alcuni rilievi fatti dalla Soprintendenza ai Monumenti e dal Ministero dei Lavori Pubblici e dei voti espresse si da autorevoli cittadini e funzionari, vennero apportate altre modifiche relative alla sistemazione della spiaggia del Filosceane, all'esclusione degli edifici pubblici dalle opere del piano regolatore, alla delimitazione della zona cimiteriale di rispetto, ed allo stralcio dal piano stesso delle opere di sistemazione del Porto Vecchio e del Lungo Mare Venezia;

Che, con tutte le modifiche suaccennate e corredati dagli elenchi d'espropriazione il progetto, contro il quale, in sede di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune, non sono state fatte osservazioni, viene ora sottoposto all'esame di questo Consiglio, à sensi degli articoli 87 e 93 della Legge 25 Giugno 1865 n° 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

C o n s i d e r a t o :

Che il progetto suindicato, con le successive modificazioni introdottevi corrisponde tecnicamente ai bisogni della Città di Bari, in via di continuo e rapido sviluppo;

Che su di esso si è favorevolmente pronunciato, nella seduta del 16 Marzo 1926, il Consiglio Provinciale Sanitario;

Che il preventivo sommario di spesa per l'apertura delle strade di assoluta necessità ed urgenza è contenuto nei limiti più ristretti, essendone state escluse le opere di fognature, che dovranno essere subordinate a quelle in corso di studio, del risanamento igienico della vecchia Città;

Che l'esaminato progetto di massima, in base al quale dovranno redigersi progressivamente dettagliati progetti esecutivi, sia meritevole di approvazione. =



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO
(C. Quintili)